

SVILUPPIAMO UN CASO...

IL CALCOLO DEI RATEI E DEI RISCONTI



Al 31/12/03 l'azienda deve determinare la competenza economica di costi e di ricavi, definendo:

- se il fatto di gestione determina una componente positiva o negativa di reddito;
- se la manifestazione finanziaria è posticipata o anticipata;
- il periodo di competenza e non di competenza dell'esercizio in chiusura.

Predisponi il prospetto di calcolo di ratei e di risconti.

RICORDIAMO...

Le scritture di integrazione e di rettifica

Le scritture di integrazione e di rettifica fanno parte delle **scritture di assestamento**, operazioni contabili attraverso cui si calcola la competenza economica di costi e di ricavi, al fine della determinazione del reddito (utile o perdita) d'esercizio.

SCRITTURE DI INTEGRAZIONE

Si riferiscono a costi e ricavi che sono maturati economicamente nell'esercizio, per i quali non si è ancora verificata la manifestazione finanziaria.

Per esempio, costi con pagamento (o ricavi con riscossione) in via **posticipata** rispetto alla chiusura dell'esercizio, e perciò non ancora rilevati contabilmente.

Si calcola allora la **quota di costo (o di ricavo) di competenza dell'esercizio in chiusura**, per aggiungerla (integrare) agli altri costi (o ricavi) già contabilizzati.

Sono scritture di integrazione: i ratei attivi (valori finanziari presunti attivi), i ratei passivi, i fondi oneri futuri e i fondi rischi (valori finanziari presunti passivi).

SCRITTURE DI RETTIFICA

Riguardano costi e ricavi che hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'esercizio (uscita o sorgere del debito, entrata o sorgere del credito), ma che in parte sono di competenza di quello futuro.

Per esempio, costi pagati o ricavi riscossi in via **anticipata**, ma che per una parte vanno rinviati al futuro esercizio.

Si calcola allora la **quota di costo (o di ricavo) che non è di competenza dell'esercizio in chiusura**, per togliere (rettificare) tale parte di costo (o di ricavo) dal totale già contabilizzato.

Sono scritture di rettifica: i risconti attivi, le rimanenze contabili (valori economici accesi ai costi sospesi) e i risconti passivi (valori economici accesi ai ricavi sospesi).

153

Creare un modello per il calcolo dei ratei e dei risconti

Al fine di utilizzare lo stesso prospetto in più esercizi relativi al calcolo di ratei e risconti, è opportuno predisporre un **modello**. I ratei e i risconti possono riguardare sia il riparto tra due esercizi di interessi o sconti commerciali, sia la suddivisione di canoni, fitti e premi, perciò sono predisposti due prospetti in due fogli di lavoro rinominati rispettivamente **Interessi** e **Canoni**.

Nel foglio **Interessi**, formattare il prospetto come visualizzato nell'immagine:

- ➔ applicare alle celle con gli importi in euro la formattazione con separatore delle migliaia e 2 decimali;
- ➔ applicare alle celle **C4, D4, A8, B12, C12** ed **E12** il formato data e alla cella **F4** il formato percentuale con 2 decimali;
- ➔ applicare **Unisci e centra** alle celle **C6:D6, C8:D8, C12:D12, C17:D17, A20:C20, D20:F20, A21:C21, D21:F21, A22:C22, D22:F22**.

Crea il modello Ratei-Risconti

CALCOLO DI RATEI E DI RISCONTI IN PRESENZA DI INTERESSI					
1	A	B	C	D	F
2	Capitale		Data	Data	Tasso di
3	Euro		di inizio	di estinzione	(interesse o sconto)
4					
5					
6	Data di chiusura dell'esercizio		Periodo complessivo (giorni)		Interesse totale Euro
7					
8					
9					
10			Quota di competenza	Quota non di competenza	
11					
12					
13			Periodo di competenza	Periodo non di competenza	
14			gg.	gg.	
15					
16					
17			Manifestazione finanziaria		
18			posticipata	anticipata	
19					
20	RATEO			RISCONTO	
21					
22					
23					

Larghezza colonne: A 10,00; B 5,00; C 17,00; D 19,00; E 5,00; F 18,00.



CLIPPY

L'interesse è stato calcolato con procedimento anno civile, inserendo al denominatore 366 (anno bisestile), in quanto è stato assegnato il formato percentuale alla cella F4 (e il risultato è già diviso per cento).

Inserire nelle celle le formule indicate di seguito:

- ➔ in C8 =D4-C4 ↵, per calcolare i giorni totali dell'operazione;
- ➔ in F8 =ARROTONDA(A4*F4*C8/366;2) ↵, per calcolare gli interessi complessivi;
- ➔ in B12 =C4 ↵, per richiamare la data da cui iniziano a maturare gli interessi;
- ➔ in C12 =A8 ↵, per richiamare la data di chiusura dell'esercizio (riferimento per il calcolo della competenza);
- ➔ in E12 =D4 ↵, per richiamare la data di estinzione del fatto di gestione;
- ➔ in C15 =C12-B12 ↵, per calcolare il numero di giorni di competenza dell'esercizio in chiusura;
- ➔ in D15 =E12-C12 ↵, per calcolare il numero di giorni di competenza dell'esercizio futuro;
- ➔ in A20 =SE(C18="posticipata";"RATEO";"") ↵, affinché restituisca il termine "RATEO", in caso di manifestazione finanziaria posticipata;
- ➔ in D20 =SE(D18="anticipata";"RISCONTO";"") ↵, affinché restituisca il termine "RISCONTO", in caso di manifestazione finanziaria anticipata;
- ➔ in A21 =SE(C18="";"";SE(F7="attivo";"ATTIVO";"PASSIVO")) ↵, per definire il tipo di rateo (in presenza di interessi attivi che determinano future entrate relative a ricavi di competenza dell'esercizio si ha un rateo attivo, e viceversa);
- ➔ in A22 =SE(C18="posticipata";ARROTONDA(A4*F4*C15/366;2);"") ↵, per determinare il rateo (si dovranno calcolare gli interessi per la parte di competenza dell'esercizio in chiusura);



La funzione SE annidata con ARROTONDA verifica il seguente test:

SE C18 (manifestazione finanziaria) contiene l'etichetta "posticipata"; ALLORA ARROTONDA al secondo decimale il prodotto di A4 (Capitale) per F4 (Tasso d'interesse) per C15 (periodo di competenza) diviso per 366 (anno bisestile); ALTRIMENTI non scrivere nulla.

- ➔ in D21 =SE(D18="";"";SE(F7="attivo";"PASSIVO";"ATTIVO")) ↵, per determinare il tipo di risconto (in presenza di ricavi riscossi in via anticipata e interessi attivi si ha un risconto passivo, e viceversa);
- ➔ in D22 =SE(D18="anticipata";ARROTONDA(A4*F4*D15/366;2);"") ↵, per determinare il risconto (si dovranno calcolare gli interessi per la parte di competenza dell'esercizio futuro, ovvero non di competenza di quello in chiusura).



La funzione SE annidata con ARROTONDA verifica il seguente test:

SE D18 (manifestazione finanziaria) contiene l'etichetta "anticipata"; ALLORA ARROTONDA al secondo decimale il prodotto di A4 (Capitale) per F4 (Tasso d'interesse) per D15 (periodo non di competenza) diviso per 366 (anno bisestile); ALTRIMENTI non scrivere nulla.

Proseguire l'esercizio e, nel foglio rinominato *Canoni*, formattare il prospetto come visualizzato nell'immagine.

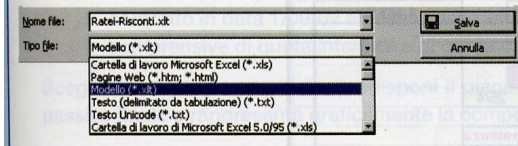
	A	B	C	D	E	F
1	CALCOLO DI RATEI E DI RISCONTI IN PRESENZA DI CANONI					
2		Data	Data			Data di chiusura
3	Euro	di inizio	di estinzione			dell'esercizio
4						
5		Periodo complessivo				
6		(giorni)				
7						
8						
9						
10		Quota di competenza	Quota non di competenza			
11						
12						
13		Periodo di competenza	Periodo non di competenza			
14		gg.	gg.			
15						
16						
17		Manifestazione finanziaria				
18		posticipata	anticipata			
19						
20		RATEO		RISCONTO		
21		ATTIVO		PASSIVO		
22		#DIV/0!		#DIV/0!		
23						

Nelle celle di seguito indicate inserire:

- ➔ in C8 =D4-C4 ↵, per calcolare i giorni totali dell'operazione;
- ➔ in B12 =C4 ↵, per calcolare i giorni di competenza dell'esercizio in chiusura;
- ➔ in C12 =F4 ↵, per richiamare la data di chiusura dell'esercizio (riferimento per il calcolo della competenza);
- ➔ in E12 =D4 ↵, per richiamare la data di estinzione del fatto di gestione;
- ➔ in C15 =C12-B12 ↵, per calcolare il numero di giorni di competenza dell'esercizio in chiusura;
- ➔ in D15 =E12-C12 ↵, per calcolare il numero di giorni di competenza del futuro esercizio;
- ➔ in A20 =SE(C18="posticipata";"RATEO";"") ↵, affinché restituisca il termine "RATEO" in caso di manifestazione finanziaria posticipata;
- ➔ in A21 =SE(A20="";"";SE(A2="Costo";"PASSIVO";"ATTIVO")) ↵, per definire il tipo di rateo (in presenza di costi, che determinano future uscite relative a costi di competenza dell'esercizio, si ha un rateo passivo, e viceversa);
- ➔ in A22 =SE(C18="posticipata";ARROTONDA(A4/C8*C15;2);"") ↵, per calcolare il rateo (proporzionale al tempo di competenza);
- ➔ in D20 =SE(D18="anticipata";"RISCONTO";"") ↵, affinché resti-

tuisca il termine "RISCONTO" in caso di manifestazione finanziaria anticipata;

- in $D21 = SE(D20=""; SE(A2="Costo"; "ATTIVO"; "PASSIVO"))$ ↓, per definire il tipo di risconto (in presenza di costi pagati in via anticipata, ma non completamente di competenza, si ha un risconto attivo, e viceversa);
- in $D22 = SE(D18="anticipata"; ARROTONDA(A4/C8*D15;2); "")$ ↓, per calcolare il risconto (proporzionale al tempo non di competenza).



Al termine delle operazioni salvare il file come modello con il nome **Ratei-Risconti**. Con questo procedimento il file viene archiviato nell'apposita cartella di archivio dei modelli di Excel.

L'AZIENDA PROCEDE ALL'ASSESTAMENTO E CALCOLA RATEI E RISCONTI



Al 31/12/03 l'azienda della signora Valli procede all'assestamento dei seguenti fatti di gestione:

- il 25/10 è stato contratto un debito di € 45.000,00 su cui maturano interessi al tasso del 6,50%, da rimborsare in due rate semestrali posticipate al 25/04 e al 25/10 del prossimo anno;
- il 12/11 è stato pagato il premio annuo di assicurazione di € 4.830,00.

Calcola i ratei e i risconti relativi alle operazioni indicate.



OPERIAMO CON EXCEL...

... guidati



Utilizzare il modello per il calcolo dei ratei e dei risconti

Per svolgere l'esercizio proposto utilizzando il modello appena creato, procedere nel seguente modo:

- ➔ dal menu **File** selezionare **Nuovo**;
- ➔ nella scheda **Generale** fare clic sull'icona **Ratei-Risconti.xlt** e confermare con **OK**;
- ➔ salvare il file con il nome **Ratei-Risconti-Valli**.



CLIPPY

Per ottenere il calcolo corretto di ratei e di risconti, e l'esatta definizione di attivo o passivo, è necessario porre molta attenzione a due elementi:

- alla natura positiva o negativa della componente di reddito: inserire nel foglio **Interessi** in F7 "attivo" o "passivo" a seconda che si tratti di interesse attivo (ricavo) o passivo (costo) e nel foglio **Canoni** in A2 "Costo" o "Ricavo";
- alla manifestazione finanziaria: lasciare inserito in C18 "posticipata", oppure in D18 "anticipata", sulla base del fatto di gestione descritto nel testo.

CALCOLO DI RATEI E DI RISCONTI IN PRESENZA DI INTERESSI					
A	B	C	D	E	F
1	Capitale	Data di inizio	Data di estinzione	Tasso di (interesse o sconto)	
2	Euro				
3	45.000,00	25/10/03	25/4/04	6,50%	
4					
5	Data di chiusura dell'esercizio	Periodo complessivo (giorni)		Interesse totale	
6	31/12/03			Euro	
7				passivo	1.462,50
8					
9		Quota di competenza	Quota non di competenza		
10					
11		25/10	31/12	25/4	
12					
13		Periodo di competenza	Periodo non di competenza		
14		gg.	67	116	gg.
15					
16		Manifestazione finanziaria			
17		posticipata			
18					
19					
20	RATEO PASSIVO				
21	636,45				
22					
23					

➔ Nel foglio **Interessi** inserire i dati del problema.

➔ Cancellare il contenuto di D18.

➔ In A22 verrà visualizzato in automatico il valore del **RATEO PASSIVO**.

➔ Nel foglio **Canoni** inserire i dati.

➔ Cancellare il contenuto della cella C18.

➔ In D22 verrà visualizzato in automatico il valore del **RISCONTI ATTIVO**.

CALCOLO DI RATEI E DI RISCONTI IN PRESENZA DI CANONI					
A	B	C	D	E	F
1	Costo	Data di inizio	Data di estinzione	Data di chiusura dell'esercizio	
2	Euro				
3	4.830,00	12/11/03	12/11/04	31/12/03	
4					
5		Periodo complessivo (giorni)			
6					
7					366
8					
9		Quota di competenza	Quota non di competenza		
10					
11		12/11	31/12	12/11	
12					
13		Periodo di competenza	Periodo non di competenza		
14		gg.	49	317	gg.
15					
16		Manifestazione finanziaria			
17		anticipata			
18					
19					
20					
21					
22					
23					

